

Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA

Settore Valutazione di Piani e Programmi

DETERMINAZIONE NUMERO: 399 DEL: 12 2 GIU. 2010
Codice Direzione: DB0800 Codice Settore: DB0805
Legislatura: 9 Anno: 2010

Oggetto

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152. Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2008 n. 12-8931. Comune di Calliano (AT) - variante urbanistica al PRGC finalizzata alla localizzazione del progetto riguardante la Casa della Salute. Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - fase di verifica di assoggettabilità. Determinazione dirigenziale di esclusione dalla fase di valutazione.

Premesso che:

- le previsioni contenute nella d.g.r. 12-8931 del 9 giugno 2008 recante i primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure di VAS, individuano la Regione quale Autorità competente in materia ambientale preposta al procedimento di VAS in quanto soggetto deputato all'approvazione dello strumento urbanistico in oggetto;
- la Regione svolge le sue funzioni di Autorità competente per la VAS tramite l'Organo Tecnico regionale istituito ai sensi dell'art. 7 della l.r. 40/98;
- detto Organo Tecnico regionale è composto di norma dal Settore Compatibilità Ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente e dal Settore Valutazione Piani e Programmi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che ha assunto altresì la prevista responsabilità del procedimento come da Determinazione dirigenziale n. 495 del 30 settembre 2009.

Dato atto che:

Il Comune di Calliano ha avviato il procedimento di formazione della Variante di PRGC, da approvare in sede di Accordo di Programma, finalizzato alla localizzazione del progetto della Casa della Salute e ha predisposto un documento tecnico per espletare la fase di verifica preventiva di assoggettabilità a valutazione ambientale, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 12-8931 del 9.6.2008.

con nota prot. n. 2265 del 14.06.2010 il Comune ha trasmesso il suddetto **documento** tecnico preliminare ai fini della consultazione dei soggetti competenti in materia **ambientale** e della **Regione**;

il Responsabile del citato Accordo di Programma ha indetto una prima **Conferenza** dei servizi in data 31.05.2010;

la Regione ha attivato la propria istruttoria nell'ambito dell'Organo tecnico **regionale**, composto come sopra detto, indicando una riunione in data 11 giugno 2010, e ha **acquisito** i seguenti **contributi** dai soggetti competenti in materia ambientale:

- **Arpa Agenzia** regionale per la protezione ambientale della Provincia di Asti (prot.n. 59145 del 28.5.2010);
- **Provincia di Asti** Servizio di Pianificazione territoriale
- **Direzione Programmazione Strategica** politiche territoriali - prot.n. 406/DB0807 del 31.05.2010;
- **Asl CN 2** prot.n. 21802 del 27.05.2010;
- **Commissione Locale per il Paesaggio** prot.n. 1064 del 31.05.2010

Viste le previsioni della variante in corso di definizione, finalizzate alla **localizzazione** del progetto della Casa della Salute da parte dell'ASL di Asti e sentita in merito l'**Amministrazione** comunale **proponente**;

Considerato che le risultanze dell'istruttoria dell'Organo Tecnico hanno evidenziato che l'attuazione del piano non comporta effetti significativi sull'ambiente e che, pertanto, il piano può essere escluso dalla fase di valutazione della procedura di VAS per le ragioni dettagliatamente descritte nella relazione dell'Organo Tecnico regionale, allegata alla presente determinazione quale parte integrante.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti

- **Il decreto** Legislativo 3 aprile 2006 n.152;
- **la deliberazione** Giunta Regionale 9 giugno 2008 n.12-8931;
- **la legge** regionale 28 luglio 2008 n.23;
- **la Determinazione** Dirigenziale n. 495 del 30/09/2009;

esaminati

- **gli strumenti** di pianificazione sovraordinata riferiti al territorio **comunale oggetto di valutazione**,

DETERMINA

- 1) **di escludere la Variante allo** strumento urbanistico vigente del Comune di Calliano finalizzata **alla realizzazione della Casa** della Salute dalla fase di valutazione **della procedura di VAS**, per **le ragioni dettagliatamente** descritte nella relazione dell'Organo Tecnico regionale, **allegata alla presente determinazione** quale parte integrante;
- 2) **di stabilire** che degli esiti del presente procedimento sia data **menzione** nei **successivi atti di adozione e approvazione** della Variante sopra citata;
- 3) **di demandare** alla competente autorità comunale l'affissione del **presente atto all'Albo Pretorio**;
- 4) **di stabilire che copia della presente determinazione** sia inviata ai **soggetti consultati** ed al **responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma**, nonché **pubblicata sul sito web della Regione Piemonte**.

Il Dirigente del Settore
arcti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R del 21/07/2002.

RELAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ORGANO TECNICO REGIONALE

D.lgs. 3.04.2006 n. 152 D.G.R. n. 12-8931 del 9.6.2008

Proposta di Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D. lgs 267/2000, finalizzato alla localizzazione del progetto riguardante la Casa della Salute oggetto di contestuale variante urbanistica al PRGC di Calliano (AT)

Procedura di Valutazione ambientale strategica – Fase di Verifica di **assoggettabilità**

Relazione dell'Organo tecnico regionale per la VAS

1. PREMESSA

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio **svolto dall'Organo Tecnico Regionale ai fini della verifica di **assoggettabilità** alla Valutazione Ambientale Strategica per la variante al P.R.G.C. vigente del Comune di Calliano contestuale all'approvazione del progetto riguardante la Casa della Salute oggetto dell'Accordo di Programma.**

I riferimenti normativi per la definizione della procedura derivano dall'applicazione dell'art. 20 della l.r. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di Valutazione", disciplinato dalla DGR n. 12-8931 del 09.06.2008 (DGR VAS) a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008.

Ai fini della fase di verifica di **assoggettabilità** sono pervenuti tramite il Responsabile del Procedimento dell'Accordo di Programma i contributi degli Enti con competenza ambientale di seguito elencati:

- Arpa Agenzia regionale per la protezione ambientale della Provincia di Asti (prot.n. 59145 del 28.5.2010);
- Provincia di Asti Servizio di Pianificazione territoriale
- Direzione **Programmazione Strategica** politiche territoriali – Settore **Copianificazione** della Provincia di Asti, prot.n. 406/DB0807 del 31.05.2010;
- Asl CN 2 prot.n.;
- Commissione Locale per il Paesaggio prot.n.1064 del 31.05.2010

2. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI, TERRITORIALI, PAESAGGISTICI

La proposta variante allo strumento urbanistico vigente da approvare in sede di accordo di programma riguarda il cambio di destinazione d'uso di un'area agricola in un'area a servizi per la realizzazione della Casa della Salute da parte dell'ASL di Asti. La localizzazione prescelta, che secondo quanto si legge nel documento proposto, risulta baricentrica rispetto al territorio

della Comunità collinare, interessa un'area posta in località Pietra, in adiacenza ad un'area per insediamenti produttivi ed in fregio alla strada regionale ex S.S. 457.

Il progetto della Casa della Salute si inserisce in un progetto **più complessivo** di realizzazione di una rete di punti assistenziali previsti sul territorio dell'ASL della **Provincia di Asti**. Il progetto tipo proposto è costituito da due edifici finalizzati a contenere l'attività sanitaria di tipo **poliambulatoriale** (fabbricato A), e locali di servizio per l'autorimessa ambulanze e per impianti tecnologici.

Il Poliambulatorio non sarà destinato ad ospitare pazienti per periodi di degenza ma sarà finalizzato alla realizzazione di percorsi di continuità dell'assistenza sanitaria fra territorio e ospedale, nonché momenti aggiuntivi di diagnosi.

E' inoltre prevista la realizzazione di una nuova viabilità finalizzata a consentire il collegamento della struttura sanitaria con la viabilità di recente esecuzione a servizio delle aree produttive antistanti.

2.1 Aspetti ambientali

Alternative localizzative

Si fa notare che non sono presenti nel territorio comunale di Calliano altre aree disponibili alla realizzazione dell'intervento. La selezione dell'area, già ampiamente ragionata e concordata **con la Regione Piemonte**, è avvenuta in quanto la porzione territoriale selezionata per la **variante non necessita** la realizzazione di un nuovo accesso alla strada regionale (ex. S.S. 457) ma si avvale del costruendo svincolo.

Pare comunque opportuno sottolineare che la valutazione delle alternative si sarebbe dovuta avvalere della costruzione di scenari previsionali di intervento riguardanti l'evoluzione dello stato dell'ambiente conseguente l'attuazione delle diverse alternative e del confronto con lo scenario di riferimento (evoluzione probabile senza l'attuazione del piano). A supporto di tali valutazioni, potevano essere utilizzati strumenti di supporto alle decisioni qualitativi e/o quantitativi quali metodologie e tecniche di valutazione integrata, analisi multicriteria, modelli matematici e strumenti GIS.

Suolo

Nelle vicinanze dell'area ci sono porzioni di suolo in Classe II interessati dalla **trasformazione** territoriale in analisi. Si ricorda che tali tipologie di aree sono individuate come quelle in cui sono presenti "suoli con alcune moderate limitazioni che possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo".

Pare pertanto opportuno evidenziare che il consumo di suoli ad elevata capacità d'uso (cioè quelli che presentano ottime caratteristiche di fertilità) è un impatto irreversibile e non mitigabile, che produce i suoi effetti, oltre che sull'attività agricola, soprattutto sulla risorsa ambientale suolo. Si sottolinea che il Piano Territoriale Regionale vigente relativamente ai suoli ad eccellente produttività, ascrivibili alla I e II classe di capacità d'uso, evidenzia che "le politiche territoriali regionali e locali **devono confermare gli usi agricoli specializzati e scoraggiare variazioni di destinazione d'uso suscettibili di compromettere o ridurre l'efficiente utilizzazione produttiva dei suoli**". Anche il PTR in corso di approvazione si pone come obiettivo strategico la limitazione del consumo di suolo, in particolare se ricadente nella I e II classe di capacità d'uso.

Compatibilità acustica

In base a quanto riportato nel Piano Regolatore di Calliano vigente la classificazione acustica, individuata ai sensi della legge regionale 52/2000, l'area oggetto di intervento ricade in Classe III –“Aree di tipo misto”. Rientrano in tale classe quelle aree interessate da traffico veicolare locale o di **attraversamento, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di aree artigianali e assenza di attività industriali. Nella verifica di congruità acustica** allegata alla **documentazione** si fa notare che la variante non comporta modifica di classe acustica che rimane *Classe III* con conseguente rispetto della congruità. Non si riportano però le motivazioni dettagliate che portano a considerare l'appartenenza, anche della nuova destinazione, dell'area oggetto di analisi alla *Classe III*.

Tutela risorse idriche

Per quanto attiene la mancanza di un impianto di depurazione nella zona industriale per l'**allacciamento alla rete fognaria**, si richiama quanto previsto dall'art. 157 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. che pur **dando facoltà agli enti locali di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione ai piani urbanistici e a concessioni per nuovi edifici in zone già urbanizzate, prescrive che venga precedentemente richiesto il parere di compatibilità con il Piano d'Ambito reso dall'Autorità d'Ambito e stipulata apposita convenzione con il soggetto gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, sono affidate in concessione.** Per quanto concerne gli scarichi di acque reflue, in relazione all'incremento delle unità abitative e altre tipologie di insediamenti, si ricorda di tenere in **considerazione** i contenuti del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 13/03/2007 n. 117-10731, nonché i provvedimenti di pianificazione emanati dall'autorità d'Ambito di appartenenza in materia di servizio idrico integrato. In generale è necessario prevedere l'allacciamento alla pubblica fognatura delle nuove utenze, provvedendo alla pianificazione di reti fognarie laddove non siano già presenti, e valutare la compatibilità di quelle esistenti ai **carichi idraulici presunti. Le valutazioni circa l'aumento delle nuove utenze rispetto alla capacità delle infrastrutture idriche e fognarie esistenti dovrebbero essere parte integrante degli studi sulla compatibilità ambientale delle previsioni urbanistiche. Per le nuove trasformazioni urbanistiche, inoltre occorre prevedere nelle Norme tecniche di attuazione un richiamo alla necessità di adottare adeguate soluzioni per il risparmio idrico ed il riutilizzo delle acque meteoriche, così come richiesto nell'art. 146 comma 3 del D.lgs. 152/2006: "Gli strumenti urbanistici, compatibilmente con l'assetto urbanistico e territoriale e con le risorse finanziarie disponibili, devono prevedere reti duali al fine di rendere possibili appropriate utilizzazioni di acque anche non potabili. Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla previsione, nel progetto, dell'installazione di coniatori per ogni singola unità abitativa, nonché del collegamento a reti duali, ove già disponibili."**

Rifiuti

Secondo le più recenti stime della "Indagine sui rifiuti urbani prodotti nel 2008" della Regione Piemonte, risulta, per il comune di Calliano, una produzione totale di rifiuti pari a 538,69 t/a con una produzione pro-capite di 1,021 Kg/ab/g ed una raccolta differenziata pari al 52,4%. Si ricorda a **tal proposito, che l'art. 205, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. stabilisce che, al 31 dicembre 2012, sia assicurata in ogni Ambito Territoriale Ottimale una**

percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 65%; tale percentuale secondo quanto previsto dall'articolo 13 della L.R. 24/02 deve essere raggiunta presso ciascun comune.

In questo contesto occorre valutare l'incidenza quantitativa della produzione dei rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani sulla percentuale di raccolta differenziata.

E' inoltre opportuno prevedere criteri atti alla localizzazione e al **posizionamento** dei punti di conferimento e/o delle strutture di servizio funzionali all'**organizzazione** del sistema integrato di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ritenuto più idoneo sia a soddisfare le esigenze delle utenze servite, sia ad ottemperare agli adempimenti previsti dalle vigenti normative in materia di gestione rifiuti, nonché dagli atti di **programmazione** regionale e provinciale.

2.2 Aspetti paesaggistico territoriali

L'ambito interessato dalla Variante riguarda un'area sulla quale insiste il vincolo di tutela paesaggistica ex D.Lgs 42/2004 "Fascia di rispetto della Strada dei Vini" (D.M. 1.08.1985 Galassino). Il contesto paesaggistico in oggetto presenta, come si legge nel testo del decreto istitutivo del vincolo, elementi di interesse riconducibili ai caratteri propri del paesaggio agrario collinare aperto ad ampie visuali panoramiche. L'ambito di intervento, posto in fregio all'ex S.S 457 ed in adiacenza ad un nuovo insediamento produttivo, la cui realizzazione è stata accompagnata da uno studio di inserimento paesaggistico, si presenta quale **superficie prativa** esterna all'edificato consolidato, interclusa tra aree boscate e posta ai piedi dei rilievi collinari caratterizzanti il territorio in esame. Lo stesso territorio comunale risulta inserito nel progetto di candidatura UNESCO dei "Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato" approvato con D.G.R. 16.03.2010 n. 87-13582 sia in relazione ad aree definite "buffer zone" sia di aree "core zone". Il documento tecnico di verifica non fornisce alcuna specificazione riguardo alle aree inserite in ambiti a candidatura UNESCO.

In riferimento alla variante proposta si rilevano alcuni elementi di criticità determinati dalla scelta localizzativa proposta per il nuovo insediamento, in ambito integro posto oltre il contesto edificato esistente. Lo studio di inserimento paesistico ambientale dell'area produttiva adiacente individuava l'insediamento produttivo come limite per l'espansione e prevedeva l'utilizzo dell'area in esame per la realizzazione di interventi di mitigazione consistenti nell'inserimento di quinte arboree. Il progetto di realizzazione della Casa della Salute dovrà confrontarsi, quindi, con tale indicazione progettuale, prevedendo soluzioni di sistemazione delle aree di pertinenza dei fabbricati in progetto di maggiore integrazione e coerenza rispetto a quanto già anticipato nel progetto preliminare, in particolare in relazione alla progettazione delle aree verdi e della distribuzione dei parcheggi. In riferimento allo stesso insediamento produttivo si evidenzia come "lo studio predisposto per l'inserimento **paesistico-ambientale** di una nuova unità produttiva" può costituire riferimento per definire le modalità di attuazione degli interventi e le forme più idonee di integrazione paesaggistica da attuare in continuità con le sistemazioni progettuali individuate per gli ambiti di paesaggio adiacenti.

Riguardo alle tipologie edilizie proposte si rileva come le soluzioni contenute nella **documentazione** di variante presentino elementi di criticità in relazione alla coerenza con i caratteri tipologici e costruttivi che caratterizzano il territorio in esame. Infatti il contesto paesaggistico in oggetto è inserito nel progetto di candidatura UNESCO dei "Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato" "Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato" approvato con D.G.R. 16.03.2010 n. 87-13582 sia in relazione all'individuazione di aree definite "buffer zone" sia a "core zones".

A riguardo si riporta quanto espresso dalla Provincia di Asti con nota prot.n. 49939 del 27.05.2009 riguardo alla coerenza tra le previsioni oggetto di variante e il PTCP della Provincia di

Asti. Il parere evidenzia la necessità di salvaguardia dei "Rilievi collinari centrali" individuati in base alle caratteristiche morfologiche e geografiche del territorio e la necessità di indirizzare gli interventi sul territorio alla "conservazione e valorizzazione delle invariati strutturali di paesaggio costituite dalle quinte dei rilievi collinari".

Oltre alle aree definite dalla proposta di variante in oggetto, la **documentazione** cartografica di **progetto** evidenzia l'ipotesi di ulteriore prolungamento della **viabilità secondaria** localizzata tra le aree di nuovo impianto e le aree agricole poste ai margini dei primi rilievi collinari. Tale ipotesi di prolungamento della **viabilità in progetto** presenta elementi di criticità proprio in relazione alle pesanti trasformazioni che verrebbero prodotte agli elementi paesaggistici che connotano l'ambito di intervento, caratterizzato da superfici agricole integre localizzate ai margini del tessuto edificato di Calliano.

3. Conclusioni

In relazione alla decisione in materia di assoggettabilità alla VAS con riferimento ai disposti della D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.08, a seguito dell'incontro tenutosi con l'Amministrazione comunale e con gli enti competenti in materia ambientale presso la sede dell'OTR per la VAS in data 11.06.2010, si ritiene che non sussistano criticità ambientali tali da prevedere l'assoggettabilità obbligatoria della Variante al processo di VAS, si raccomanda comunque di il **recepimento** delle seguenti indicazioni emerse nell'ambito delle consultazioni e a seguito dell'istruttoria regionale:

- ridefinire le **classi acustiche** nelle aree adiacenti l'area oggetto di variante risolvendo gli accostamenti **critici esistenti**. La collocazione della "casa della salute" sarebbe così più idonea e la classificazione acustica dell'intera area risulterebbe più coerente con le possibili trasformazioni urbanistiche future in previsione sul territorio comunale;

- avviare, con i **soggetti competenti**, la progettazione di un sistema di collettamento che interessi l'intera **area in località Pietra e** quindi anche la "casa della salute".

- Riguardo alle tipologie edilizie proposte si richiamano le indicazioni contenute nel parere espresso dalla Provincia di Asti (**prot.n.49939 del 27/05/2010**) in riferimento alla coerenza con il PTCP della Provincia di Asti. In particolare si evidenzia la necessità di **coerenza** tra gli interventi previsti dalla variante e gli indirizzi e criteri di compatibilità volti a consentire "l'edificazione nel rispetto dei caratteri costruttivi tradizionali, **congiuntamente** a parametri di qualità.

- A riguardo si richiede che debbano essere attentamente valutate le tipologie **edilizie** che si intendono realizzare, anche in **considerazione** dell'**appartenenza** del Comune di Calliano ai "paesaggi vitivinicoli" oggetto della candidatura **UNESCO**. In tal senso **potranno** costituire riferimento "gli indirizzi normativi da applicarsi ai territori delle zone di eccellenza (core zone) del Progetto di candidatura UNESCO dei "Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato"" contenute nell'allegato 3 alla DGR n. 87-13582 del 16.03.2010 ed il manuale "Il recupero degli edifici rurali" edito dalla Provincia di Asti in collaborazione con la Regione Piemonte.

- Al fine di consentire una adeguata integrazione del nuovo intervento con la limitrofa area interessata **dall'insediamento** produttivo di recente realizzazione, si richiede l'inserimento nelle norme di attuazione della variante di Piano di indicazioni per la progettazione esecutiva finalizzate a consentire l'integrazione del nuovo impianto edilizio con l'ambito produttivo adiacente in conformità con gli indirizzi di inserimento paesaggistico sopra citati. Si dovranno

privilegiare soluzioni realizzative coerenti con "lo studio predisposto per l'inserimento paesistico-ambientale di una nuova unità produttiva, in particolare in relazione alla realizzazione delle quinte arboree già previste nello stesso "Studio" per tale area da integrare con la previsione di nuove aree verdi indirizzate alla conservazione di ambiti a rinnovata naturalità.

Dovranno essere **inserite** indicazioni normative volte a **definire i caratteri progettuali delle aree** di pertinenza della Casa della Salute e delle aree **destinate a parcheggio, privilegiando** soluzioni di conservazione della permeabilità dei suoli e di maggiore naturalità anche nel disegno d'impianto.

Si richiamano le indicazioni e prescrizioni contenute nel parere espresso da Arpa Agenzia regionale per la **protezione** ambientale della Provincia di Asti trasmesso al Responsabile del Procedimento dell'Accordo di programma con nota prot.n. 59145 del 28.5.2010.

Ai fini della pubblicità della decisione, in ottemperanza alle indicazioni della DGR n. 12-8931 del 9.6.2008, si richiede, infine, all'**Amministrazione** comunale di citare **esplicitamente** nell'ambito del **provvedimento** di adozione della Variante al PRG, il processo e gli esiti della verifica preventiva di **assoggettabilità** alla Vas, riservando, inoltre, **all'interno degli atti oggetto** di pubblicazione, ai **sensi** della l.r. 56/77 e s.m.i., una parte **che illustri i contenuti**, le motivazioni dell'esclusione, nonché le **raccomandazioni** sopra riportate, dando atto di averne recepito i contenuti.

Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore
Valutazione Piani e Programmi

Direzione Ambiente – Settore
Compatibilità ambientale e Procedure
integrate

Il Responsabile
(arch. *Margherita* BIANCO)

Il Responsabile
(ing. *Stefano* Rigatelli)

Referenti /
arch. *Elisa* Savio
PG/ing. *Ma* Elia

